

ISTITUZIONE CONSULTA DELLE CONTRADE ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO

ART. 1 – ISTITUZIONE

La Consulta delle Contrade Comunale è istituita dal Comune di Torino di Sangro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 06.05.2014.

Essa svolge la propria attività nei limiti del presente regolamento.

ART. 2 – ELENCO DELLE CONTRADE

La partecipazione della popolazione all'attività amministrativa del comune si realizza anche attraverso l'istituzione della consulta delle contrade rappresentativa delle aree del centro urbano e delle contrade che compongono il paese.

A tal fine il vasto territorio comunale viene suddiviso in macroaree raggruppando le contrade secondo i principi di contiguità-vicinanza e densità di popolazione in modo che ciascuna macroarea sia rappresentativa di un numero prevalentemente omogeneo di cittadini.

La giunta comunale provvede con proprio atto ad individuare le macroaree.

ART. 3- OBIETTIVI FONDAMENTALI

La Consulta delle Contrade Comunale è un organo di raccordo tra l'Amministrazione Comunale e la cittadinanza. Essa è organo consultivo ed informativo dell'Amministrazione comunale; è strumento per condividere con i cittadini le iniziative, le problematiche, le proposte inerenti il territorio.

ART. 4 – ORGANI

Sono organi della Consulta delle Contrade : l'Assemblea e l'Ufficio di Presidenza.

Sono componenti dell'Assemblea della Consulta delle contrade i rappresentanti delle macroaree, chiamati capo-contrada. Essi sono scelti tra i residenti delle predette macroaree che non ricoprono cariche elettive pubbliche. Vengono nominati dal Sindaco sentita la Giunta Comunale.

Sono componenti di diritto dell'Assemblea della Consulta delle contrade il Sindaco o assessore/consigliere delegato e il rappresentante designato dal Sindaco, individuato anche al di fuori del Consiglio Comunale.

La Consulta delle Contrade rimane in carica per la durata del mandato elettorale del sindaco. Essa può esercitare la sua attività sino a un mese dopo l'insediamento (convalida degli eletti) della nuova amministrazione comunale se questa non provvede allo scioglimento anticipato.

I capo-contrada decadono dal ruolo rappresentativo quando trasferiscono la loro residenza anagrafica al di fuori dal Comune di Torino di Sangro o dalla macroarea rappresentata, quando assumono cariche elettive pubbliche oppure quando rinunciano alla nomina. In tal caso il sindaco, sentita la Giunta Comunale, provvede alla nomina di un nuovo capo-contrada.

ART. 5 – UFFICIO DI PRESIDENZA

L'Ufficio di Presidenza della Consulta delle Contrade Comunale è costituito dal Presidente, da un Segretario eletto dall'Assemblea nella sua prima riunione, e di diritto dal Sindaco o da assessore/consigliere delegato.

Nella prima seduta dell'assemblea convocata dal Sindaco per l'elezione del Presidente e del Segretario, ogni capo-contrada ha diritto di voto, con esclusione dei componenti di diritto, e può esprimere una sola preferenza. Risultano eletti coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti ed in caso di parità di voti il più anziano.

L'Ufficio di Presidenza designa un Vicepresidente tra i membri della Consulta.

In assenza del Presidente, nel corso delle riunioni ne fa le funzioni il Vicepresidente.

In caso di assenza del Segretario, il Presidente provvederà a nominare tra i membri della Consulta chi ne faccia le funzioni.

ART. 6 – FUNZIONI DEL PRESIDENTE E DEL SEGRETARIO

Il Presidente: ha poteri di rappresentanza, convoca e presiede l'assemblea, sottoscrive il verbale, comunica al Sindaco l'eventuale decadenza di un membro della consulta, assicura la continuità e sancisce la fine della consulta, mantiene le relazioni con le Istituzioni, facilita la comunicazione all'interno dell'assemblea.

Il Segretario: assolve alle funzioni amministrative e dei compiti istituzionali, redige il verbale di ogni assemblea che sottoscrive insieme al Presidente.

ART. 7 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La Consulta delle Contrade è convocata dal Presidente di propria iniziativa o dal Sindaco o suo delegato. L'Assemblea è convocata almeno due volte l'anno secondo una programmazione semestrale ed in via straordinaria ogni volta se ne rilevi la necessità.

La riunione di primo insediamento è convocata dal Sindaco entro 30 giorni dall'accettazione della nomina di tutti i capi-contrada.

La convocazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata via posta prioritaria, e-mail, o via sms ai membri della Consulta con almeno cinque giorni di anticipo (nei cinque giorni è compreso il giorno della riunione) dalla data dell'Assemblea stessa. È consentita la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea tramite avviso telefonico o via sms.

ART. 8 – RAPPORTI ISTITUZIONALI

Il Sindaco e/o delegato riferiscono dell'attività della Consulta al Consiglio Comunale.

Competono agli stessi assicurare il collegamento tra Consulta ed organo comunale, promuovendo la discussione in quella sede delle proposte e delle elaborazioni della Consulta, di competenza consiliare.

ART. 9 – VALIDITA' DELLE SEDUTE

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente in prima convocazione la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea; in seconda convocazione che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida con la presenza di almeno un terzo dei componenti dell'Assemblea.

ART. 10 – VALIDITA' DELLE DELIBERAZIONI

Le deliberazioni dell'Assemblea inerenti l'elezione del Presidente e del Segretario sono eletti coloro che hanno raggiunto il maggior numero di voti ed in caso di parità il più anziano.

Le altre deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza dei presenti. A parità di voti, prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni della Consulta delle Contrade non sono vincolanti per il Consiglio Comunale.

ART. 11 – SEDE

La Consulta delle Contrade ha sede presso il Comune di Torino di Sangro. L'Amministrazione concede l'uso di propri locali al fine delle riunioni Assembleari. L'Ufficio di Presidenza può avvalersi delle strutture logistiche disponibili presso il Comune per quanto attiene al proprio funzionamento istituzionale (telefono, fax, attrezzatura tecnica).

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

La Consulta può predisporre delle norme che ne disciplinano l'articolazione interna, nel rispetto del presente Regolamento, della legge e dello Statuto Comunale. In tal caso le norme così predisposte sono trasmesse dal Presidente della Consulta al Sindaco.

La Consulta è tenuta al rispetto del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

Per quanto non espressamente previsto al presente Regolamento valgono lo Statuto del Comune di Torino di Sangro, le leggi, le normative ed i regolamenti vigenti.